

La cronaca

L'INTERVISTA

Katiuscia Guarino

Cancelli serrati definitivamente all'Icam di Lauro. La decisione continua a scatenare reazioni. Come quella della senatrice Pd, Valeria Valente, da sempre in prima linea per la tutela delle donne.

Senatrice Valente, le motivazioni alla base della chiusura appaiono deboli. Quale la sua posizione?

«Si tratta di una decisione ingiusta e grave, trattandosi dell'unico istituto a custodia attenuata del Sud. Un danno soprattutto ai diritti dei minori ospitati, il cui superiore interesse dovrebbe essere l'unico criterio di scelta per lo Stato, oltre ad essere un ostacolo al percorso di reinserimento delle loro madri, a cui pure guarda la nostra Costituzione. Il trasferimento a Venezia e Milano, infatti, non potrà che avere una ripercussione negativa sulla vita di questi bambini e delle loro mamme, mentre si preclude la possibilità ad altri minori e altre madri del Sud di essere ospitati in un istituto del proprio territorio».

Si può ancora rimediare?

«Innanzitutto vorremmo capire direttamente dal ministro Nordio le ragioni di tale decisione. Per avere questa risposta ho tra l'altro preparato un'interrogazione. Quello che temo è che ad oggi sia mancata la volontà politica di ricercare una soluzione diversa, più giusta e capace di tutelare bambini e mamme, e che questa mancanza di volontà politica, a sua volta, risponda ad una visione determinata che caratterizza la destra di governo».

In che senso?

«Difficile non vedere un legame

«Chiusura Icam ingiusta violati i diritti dei minori»

►La senatrice democrat Valente: era l'unico istituto del genere al Sud

►«Abbiamo chiesto i motivi al ministro ora vogliamo una sua risposta»



L'ISTITUTO La struttura per le detenute madri di Lauro, nel tondo la senatrice Pd Valeria Valente

«STIAMO ASSISTENDO A UNA PERICOLOSA DERIVA SUL PIANO DELLA DIFESA DEI PIÙ DEBOLI»

con quanto introdotto, per esempio, nel Ddl sicurezza. Mi riferisco all'abrogazione dell'obbligo di differimento della pena per le donne incinte e le mamme con figli di meno di un anno, che con il provvedimento cessa di essere un obbligo e viene affidato come possibilità alla discrezionalità

del giudice. Stiamo assistendo ad una pericolosa e disumana deriva sul terreno dei diritti e delle libertà, a danno dei più vulnerabili ed esposti, che la destra pretende di giustificare con una fallace idea di sicurezza. Non a caso lo definisco "cattivismo populista" e, dato che ha dietro di

La Provincia

Buonopane: «I bimbi vanno tutelati»

La chiusura dell'Icam di Lauro finisce all'attenzione del consiglio provinciale. Lo annuncia il presidente di Palazzo Caracciolo, Rizieri Buonopane. «La decisione di chiudere l'Icam di Lauro appare incomprensibile. E riteniamo grave e poco attenta alle esigenze dei bambini la disposizione di trasferire le detenute madri al Nord. Non si tiene conto delle attività che stavano seguendo i piccoli senza colpe, innocenti che vanno tutelati». E ancora: «Ho avuto modo di fare visita all'Icam nei mesi scorsi, rimanendo positivamente colpito. Ho apprezzato la straordinaria opera quotidiana di tutto il personale e l'attenzione per i bambini in spazi adeguati e allestiti ad hoc per accompagnarne la crescita».

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sé una specifica visione autoritaria e illiberale, per realizzare una sorta di società della repressione allargata, deve destare più di qualche preoccupazione in un paese democratico».

Da più parti si sollecita il superamento del sistema degli Icam. E d'accordo?

«Sì sono d'accordo, il modello dovrebbe essere quello delle case famiglia protette su cui andrebbe fatto un serio investimento. L'Icam è una soluzione, però, migliore del carcere e, ad oggi, ancora sottovalutata, nel senso che sono molto pochi gli istituti a custodia attenuata, quattro in tutto il Paese. Noi sappiamo che lo sviluppo di un bambino soprattutto nei primi due anni di vita è molto influenzato dall'ambiente in cui vive e che, se segnato negativamente, rischia di diventare non più recuperabile in futuro. Capite perché è così importante garantire che non ci siano bambini dietro le sbarre?».

La situazione delle carceri in Irpinia presenta varie criticità. I problemi si registrano soprattutto ad Avellino.

«Avellino è un caso nella generale emergenza che è il sistema del carcere. Conosciamo bene le condizioni degli istituti penitenziari, compresi quelli minorili, in particolare dopo il Dl Caivano. Nelle carceri non sono garantiti i diritti di detenuti e detenute e il personale lavora, per il sovraffollamento, in condizioni inaccettabili. La negazione del principio del fine rieducativo della pena sancito nella Costituzione su cui, diverse volte, è intervenuta la Corte europea dei diritti dell'uomo. La Costituzione la dobbiamo attuare. Non serve costruire più carceri, per usare uno slogan della destra, serve ammodernare le strutture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere.

L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

